

OSSERVATORIO NAZIONALE SULL'AMIANTO



Presidenza Nazionale

Via Crescenzo, n. 2, 00193 - Roma

tel. 335/8304686 - 06/87153910

E-mail: osservatorioamianto@gmail.com

Soliera, convegno: "Amianto: dalla prevenzione primaria al risarcimento delle vittime", 10.02.2018, ore 15:00, presso il Teatro-Cinema Italia.

L'ONA nazionale risponde al Sindaco di Soliera: 'L'amianto non ha colore politico e l'ONA non fa politica. La salute è un bene comune dell'essere umano'

Roma - 06.02.2018 - Amianto nell'acqua potabile, prevenzione primaria e risarcimento delle vittime: se ne discuterà nella città di Soliera (MO), sabato 10.02.2018, alle ore 15:00, presso il Teatro-Cinema Italia.

"Abbiamo preso atto che il Sig. Sindaco della città ha ammonito tutti ad evitare 'strumentalizzazioni': intendiamo rassicurare il Sig. Sindaco che l'Osservatorio Nazionale Amianto ha tra le sue finalità quelle di tutelare la salute e l'ambiente, rispetto al rischio amianto, per il fatto che, contrariamente a quanto sostenuto dall'amministrazione comunale. Il fatto che si siano le elezioni non impedisce la celebrazione di un incontro/convegno di un'associazione, quale l'Osservatorio Nazionale Amianto, apartitica e apolitica, estranea a qualsiasi diatriba e faziosità. Non abbiamo mai fatto politica e non intendiamo fare politica, e anzi, spero e mi auguro, che il Sig. Sindaco voglia accettare l'invito che, ancora oggi, gli ho rinnovato a partecipare in qualità di relatore a questo importante convegno.

Nel corso dei lavori non saranno ammessi interventi di natura politica, né saranno ammesse passerelle a politici. L'Associazione ONA è critica nei confronti di tutte le forze politiche, una critica costruttiva, che mira a migliorare gli standard nell'interesse della popolazione tutta" esordisce l'Avv. Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto.

L'Avv. Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto, nell'invitare nuovamente il Sindaco a partecipare, al convegno, ha però fatto delle puntualizzazioni, come si legge nella stessa lettera.

Nota di approfondimento.

In relazione al rischio amianto nell'acqua potabile, l'Avv. Ezio Bonanni ha precisato:

“Le debbo subito dire che, contrariamente a quanto da Lei affermato, anche l'amianto ingerito è dannoso per la salute umana.

A tal fine **sarà opportuno richiamare quanto risulta dalle Agenzie internazionali:** infatti, nell'ultima monografia IARC¹, avente ad oggetto l'amianto, al capitolo 1.5, pag. 229, si legge: “*Inhalation and ingestion are the primary routes to asbestos. Dermal contact is not considered a primary source, although it may lead to secondary exposure to fibres, via ingestion or inhalation*”².

Ancora a pagina 229 si legge: “*The average person drinks about 2 litres of water per day. Riscks of exposure to asbestos in drinking-water may be especially high for small children who drink seven times more water per day per kg of body weight than the average adult*”³.

Inoltre, sempre la monografia IARC puntualizza che “*Esistono prove sufficienti per la cancerogenicità di tutte le forme di amianto per l'uomo. Provoca il mesotelioma, il cancro del polmone, della laringe, e dell'ovaio. Inoltre sono state osservate associazioni positive tra l'esposizione a tutte le forme di amianto e cancro della faringe, stomaco, colon-retto. Esistono prove sufficienti negli animali per la cancerogenicità di tutte le forme di amianto. Tutte le forme di amianto sono cancerogeni per l'uomo (gruppo 1).*”

-L'ingestione di amianto è considerata “*esposizione primaria*” al pari dell'inalazione” (capitolo 1.5, pagina 225).

Tra le tante pubblicazioni che hanno messo confermato il rischio amianto anche per ingestione, vi è “Asbestos ingestion and gastrointestinal cancer: a possible underestimated hazard” (Di Ciaula, Expert Rev Gastroenterol Hepatol. 2017 May;11(5):419-425. doi: 10.1080/17474124.2017.1300528. Epub 2017 Mar 6).

¹ <http://monographs.iarc.fr/ENG/Monographs/vol100C/mono100C-11.pdf>

² L'inalazione e l'ingestione sono le vie principali per l'amianto. Il contatto con la pelle non è considerato una fonte primaria, benché possa portare a una esposizione secondaria alle fibre, tramite ingestione o inalazione.

³ In media sono consumati circa 2 litri di acqua al giorno a persona. I rischi di esposizione all'amianto nell'acqua potabile possono essere particolarmente elevati per i bambini piccoli, che bevono una quantità pari a sette volte maggiore di acqua al giorno per kg di peso corporeo rispetto a un adulto medio.

Nell'abstract testualmente: *"The presence of asbestos fibres (AFs) in drinking water could be linked with gastrointestinal cancers. However, it is not regulated in several countries due to conflicting evidence. Areas covered: Some reports mainly associated AF ingestion with gastric and colorectal cancer. Experimental evidence suggested a role for timing and extent of exposure, and showed that ingested AFs induce toxic effects on the stomach, ileum and colon, histological alterations and negative effects at a molecular level, cross the placenta and enter foetal organs (including the liver), and seem able to act as a co-carcinogen agent. Occupational studies suggest associations between asbestos exposure and intrahepatic cholangiocarcinoma, and observations exist indicating the possibility that AFs could enter the liver and bile through enteric absorption. Expert commentary: A risk threshold (AF concentration in drinking water) for digestive cancers has not been convincingly identified so far and regulations, where adopted, have weak scientific basis and may not be adequate. With further and more definitive studies, evidence might become sufficient to justify monitoring plans, persuade countries with no current limits to set a maximum level of AFs in drinking water and might induce a revision of the existing legislations, pointing to efficient primary prevention policies"*⁴.

Roma, 06.02.2018

Ufficio stampa ONA

Per contatti: 06/87153910 - telefono diretto Avv. Ezio Bonanni 335/8304686

Scheda di presentazione delle attività dell'ONA ONLUS.

L'Osservatorio Nazionale sull'Amianto – ONA ONLUS – è un'associazione di utilità sociale, iscritta all'Anagrafe delle ONLUS dell'Agenzia delle Entrate con prot. 79949 del 6 Dicembre 2010; accreditata dal Ministero

⁴ La presenza di fibre di amianto (AFs) nell'acqua potabile potrebbe essere collegata ai tumori gastrointestinali. Tuttavia, ciò non è regolamentato molti paesi a causa di prove contrastanti. Aree coperte: alcuni rapporti hanno principalmente associato l'ingestione di AF con il cancro gastrico e colon-rettale. Le evidenze sperimentali hanno mostrato il ruolo dei tempi e della durata dell'esposizione e hanno dimostrato che le AF ingerite inducono effetti tossici a livello molecolare su stomaco, ileo e colon, alterazioni istologiche ed effetti negativi a livello molecolare, attraversano la placenta ed entrano negli organi fetali (incluso il fegato) e sembra in grado di agire come agente co-carcinogeno. Studi professionali mostrano associazioni tra esposizione all'amianto e colangiocarcinoma intraepatico e esistono osservazioni che indicano la possibilità che le AF possano entrare nel fegato e nella bile attraverso l'assorbimento enterico. Gli esperti commentano: Una soglia di rischio (concentrazione di AF nell'acqua potabile) per i cancro digestivi non è stata finora identificata in modo convincente e i regolamenti, laddove adottati, hanno basi scientifiche deboli e potrebbero non essere adeguati. Con studi ulteriori e più definitivi, le prove potrebbero essere sufficienti a giustificare piani di monitoraggio, persuadere i paesi senza limiti attuali a stabilire un livello massimo di AF nell'acqua potabile e potrebbero indurre una revisione delle legislazioni esistenti, indicando politiche di prevenzione primaria efficienti.

della Salute nell'Elenco in rete del volontariato della salute; iscritta al n. 852 dell'Albo delle Associazioni della Provincia di Roma con determina n. 1849 del 22.04.2013 e ha sede legale in Roma, Via Crescenzo, n.2 - 00193 (Codice Fiscale: 97521310587), di cui il **Presidente è l'Avv. Ezio Bonanni**.

L'Associazione, fin dalla sua costituzione, il 5 agosto del 2008, ha raccolto **l'adesione delle vittime, dei loro familiari, ma anche di tanti cittadini, uomini e donne, lavoratori dipendenti e liberi professionisti, studenti e professori**. L'Osservatorio grazie all'adesione e all'attività di volontariato di migliaia di lavoratori e cittadini, in tutto il **territorio nazionale**, è presente in tutte le regioni d'Italia e sui social network (Facebook, twitter e Youtube).

Per realizzare le finalità dello Statuto:

- promuovere e tutelare la salute in ogni ambito di esplicazione della vita umana, attraverso la **prevenzione primaria** (bonifica dei siti per evitare ogni forma di esposizione), **prevenzione secondaria** (diagnosi precoce, assistenza medica, ricerca scientifica, etc.) e **prevenzione terziaria** (epidemiologia, riconoscimento delle prestazioni previdenziali e del risarcimento dei danni e punizione dei responsabili).
- rappresentare, tutelare, assistere moralmente e materialmente i lavoratori ed i cittadini esposti ad amianto, ad altri patogeni e ad altri rischi professionali.
- Tutelare i diritti costituzionalmente garantiti a ogni persona, con particolare riferimento alle lavoratrici e ai lavoratori, e alle persone che, loro malgrado, sono escluse, emarginate e discriminate a causa di ragioni fisiche, psichiche economiche, sociali e familiari.

L'Associazione per perseguire tali finalità svolge la sua attività:

- al fianco dei lavoratori esposti ed ex esposti, assistendoli legalmente per il riconoscimento dei benefici previdenziali e della malattia professionale e per il risarcimento danni;

- al fianco delle Istituzioni locali e nazionali nella costruzione di un contesto normativo in cui il bando dell'amianto e degli altri agenti tossici patogeni sia dotato di effettività;
- al fianco della Magistratura, nella sua azione, individuazione e di repressione dei reati contro la salute e contro l'ambiente, e nella sua azione di ristoro dei danni causati ai singoli danni e alle comunità;
- al fianco delle strutture mediche, con l'obiettivo di potenziare gli interventi di prevenzione primaria, secondaria, di conoscenza e di informazione sugli effetti degli agenti tossici patogeni;
- al fianco e insieme ad altre Associazioni che perseguono valori e principi coincidenti con i propri, con le quali intende agire in sinergia per la tutela dell'ambiente, della salute, dei diritti dei cittadini e dei lavoratori, perseguendo insieme tutte le possibili iniziative di sviluppo.

Tutti i lavoratori e i cittadini che sono stati esposti per motivi professionali a polveri e fibre di amianto e altri cancerogeni, e che avessero necessità potranno quindi rivolgersi all'Associazione che, **gratuitamente**, porrà i suoi medici volontari a loro disposizione.

Il contributo di questo Dipartimento si è rivelato decisivo per permettere alle vittime dell'amianto e degli altri cancerogeni e agenti tossico-nocivi per ottenere la tutela dei loro diritti e ha portato al conseguimento di numerosi riconoscimenti di malattie professionali e di diritto al **prepensionamento per esposizione amianto** oltre a diversi risarcimenti e alla condanna di diversi imputati, oltre al rinvio a giudizio di molti responsabili di condotte dannose e pericolose alla salute umana.

L'assistenza viene fornita anche attraverso gli sportelli amianto disseminati su tutto il territorio nazionale e con gli sportelli virtuali sui social network, facebook e su instagram.

Tra gli strumenti, attraverso il quale gli associati (ma anche coloro che non sono iscritti) possono avere accesso a tutte le notizie e i fatti inerenti l'amianto e gli altri cancerogeni, vi è il **Notiziario sull'amianto ONA ONLUS**.

Nel 2016 sono stati stimati circa **1.900 nuovi casi di mesotelioma**, 1.500 in soggetti di sesso maschile e 400 nei soggetti di sesso femminile (0,6% e 0,3% di tutti i tumori incidenti, rispettivamente)

L'Osservatorio Nazionale Amianto, che dal 2008 si schiera al fianco delle vittime e dei familiari vittime dell'amianto, ha in corso il censimento delle diverse patologie asbesto-correlate attraverso la piattaforma digitale **REPAC ONA** (<https://www.onanotiziarioamianto.it/wp/ona/chi-siamo-repac/>), strumento che permette di avere un **quadro complessivo completo** riferito a tutte le patologie asbesto correlate e non già circoscritto ai soli casi di mesotelioma che sono gli unici censiti dal sistema pubblico.

L'Osservatorio Nazionale Amianto continua, infatti, a rivendicare un **aggiornamento delle tabelle Inail** (rispetto all'ultimo DM del 09.04.2008 / 11.12.2009 / 12.09.2014), con l'inserimento di tutte le patologie della lista 2 e 3 nella lista 1.

Secondo Iarc 2012 (International Agency for Research on Cancer), tra le neoplasie causate dall'esposizione all'amianto, **oltre al mesotelioma, che è solo la punta dell'iceberg, e i tumori della laringe, dell'ovaio, della faringe, dello stomaco, del colon retto e quelle fibrotiche - asbestosi, placche pleuriche e ispessimenti pleurici e per complicazioni cardiocircolatorie, rientrano anche il cancro alla laringe e alle ovaie, ed, inoltre è stata confermata l'associazione tra esposizione ad amianto e maggiore incidenza di cancro alla laringe, allo stomaco e al colon retto.**

L'Inail ha inserito nella lista 1, oltre alle patologie fibrotiche, i mesoteliomi, il tumore al polmone, il tumore alla laringe, il tumore dell'ovaio, e nella lista 2 il tumore della faringe, il tumore dello stomaco e il tumore del colon retto e nella lista 3 il tumore dell'esofago.